

# 21 Mar 2022 Donbass – I civili evacuano Mariupol e svelano i metodi di combattimento dei neonazisti del reggimento Azov

 [controinformazione.info/donbass-i-civili-evacuano-mariupol-e-svelano-i-metodi-di-combattimento-dei-neonazisti-del-reggimento-azov/](https://controinformazione.info/donbass-i-civili-evacuano-mariupol-e-svelano-i-metodi-di-combattimento-dei-neonazisti-del-reggimento-azov/)

March 21, 2022



Inserito alle 18:50h in [Conflitto in Ucraina](#) da [Redazione](#) [3 Commenti](#)  
di Christelle Neant.

**Il 18 marzo 2022 ci siamo recati nella parte occidentale di Mariupol dove infuriano ancora i combattimenti tra l'esercito russo, la milizia popolare della DPR (Repubblica Popolare di Donetsk) e il reggimento neonazista Azov . Abbiamo potuto vedere molti civili evacuare finalmente Mariupol dopo diverse settimane terribili, qando erano nascosti nelle cantine, e abbiamo chiesto loro come fosse andata la loro convivenza con i combattenti Azov.**

Quando siamo arrivati, la parte della città già sotto il controllo dell'esercito russo e della milizia popolare della DPR era in rovina dopo i feroci combattimenti che vi avevano avuto luogo. Gli edifici sono gravemente danneggiati, e ci sono corpi per strada, perché nessuno ha corso il rischio di seppellirli sotto gli scambi di fuoco. L'area in cui siamo andati è a pochi metri da dove sono ancora in corso i combattimenti e si sentono regolarmente spari.

Grazie all'arrivo dei soldati russi e della DPR, i civili possono finalmente fuggire da Mariupol, e oltrepassiamo una lunga colonna di auto e persone in fuga dalla città a piedi, alcuni con bambini, altri con il loro animale domestico. La Russia ha messo a

disposizione autobus per evacuare i civili senza auto e si riempiono rapidamente.

In un giorno sono stati evacuati da Mariupol ben 13.751 civili , portando il numero totale degli abitanti evacuati a 56.743 dall'inizio dell'apertura dei corridoi umanitari.

Per salvare quanti più civili possibile, la Russia ha offerto ai neonazisti del reggimento Azov di lasciarli uscire da Mariupol attraverso corridoi sicuri, in modo che smettessero di usare gli abitanti come scudi umani per ritardare il più possibile il momento in cui saranno liquidati. **Ma l'Ucraina ha rifiutato questa proposta, dimostrando che Kiev non ha nulla a che fare con la vita dei civili.**

Alcuni di questi "coraggiosi" neonazisti dell'Azov, rendendosi conto che erano finiti, hanno scambiato le divise con abiti civili e sono fuggiti dalla città attraverso i corridoi umanitari allestiti dalla Russia, nonostante i controlli effettuati ai posti di blocco. (controllare, tra l'altro, la presenza di tatuaggi sul corpo degli uomini). Mosca stima che tra 150 e 200 di loro abbiano quindi lasciato Mariupol in direzione di Zaporozhye, in gruppi da 10 a 15 persone. Ma l'esercito russo li ha individuati e ne ha eliminati 93 durante la notte.

Parlando con i civili ancora presenti a Mariupol, e quelli in fuga dalla città, **abbiamo avuto conferma che i combattenti neonazisti del reggimento Azov stanno usando gli abitanti come scudi umani, impedendo loro di lasciare la città**, e installando il loro equipaggiamento militare e le loro postazioni di tiro vicino ai rifugi antiaerei, o anche nelle abitazioni, portando così alla loro distruzione durante il fuoco di risposta dell'esercito russo o della milizia popolare della DPR. Un civile evacuato il giorno prima ha rivelato a diversi giornalisti che è stato il reggimento Azov a distruggere il teatro drammatico Mariupol durante la sua ritirata, e non l'esercito russo.

Diversi residenti ci chiedono di trasmettere il loro appello per i loro parenti che si trovano a Odessa, o in Russia, in modo che abbiano la possibilità di sapere che stanno bene. Molti non sapevano che gli autobus erano forniti dalla Russia e hanno ottenuto le informazioni da noi. Altri, che si rifiutano di evacuare Mariupol, hanno svaligiato il deposito di un grande magazzino, per avere cibo e soprattutto acqua, perché gli abitanti sono nelle cantine da quasi tre settimane, senza che i combattenti del reggimento Azov abbiano dato loro nulla per sfamarsi e dissetarsi.

**Combattenti ucraini ora bombardano le aree di Mariupol che sono sotto il controllo russo e della DPR, ferendo 15 civili ancora lì, incluso un bambino .**

Guarda il rapporto filmato sul posto, così come l'intervista a un civile che ha evacuato Mariupol il giorno prima, il tutto sottotitolato in francese:



Watch Video At: <https://youtu.be/Td6w08uJIWs>

**Mentre a Mariupol continuano i combattimenti (i soldati ceceni stanno eliminando i neonazisti Azov trincerati nella fabbrica di Azovstal), la milizia popolare della DPR ha sfondato le difese dell'esercito ucraino a Maryinka e avanza nella località. Le località di Taramtchouk e Ougledar sono ora sotto il controllo della DPR.**

Christelle Neant

Fonte: <https://www.donbass-insider.com/fr/>

Traduzione: Gerard Trousson

- 
- 
- 
-

# Guerra in Ucraina, Mariupol: i civili in fuga costretti a spogliarsi al freddo

 [tpi.it/esteri/guerra-in-ucraina-mariupol-i-civili-in-fuga-costretti-a-spogliarsi-al-freddo-20220321881539/](https://tpi.it/esteri/guerra-in-ucraina-mariupol-i-civili-in-fuga-costretti-a-spogliarsi-al-freddo-20220321881539/)

March 21, 2022

di Marco Nepi

**21 Mar. 2022 alle 13:29**

In fuga da una città da settimane sotto assedio, costretti a spogliarsi al freddo e anche rimandati indietro. Sono i racconti che arrivano dalla città di Mariupol, in Ucraina sudorientale, in cui decine di migliaia di persone rimaste senza elettricità, con scorte di acqua e cibo vicine alla fine, sperano nell'apertura di un corridoio umanitario per fuggire ai combattimenti, arrivati nelle strade del centro.



Telegram

Negli scorsi giorni circa 30.000 persone sono riuscite a lasciare la città, considerata un obiettivo chiave per il controllo del Mare di Azov. Tuttavia i tentativi di continuare a mantenere aperti i corridoi sono falliti, dopo che Mosca ha chiesto come condizione la resa dei gruppi ultra-nazionalisti che resistono all'assedio. “Non si può parlare di arrendersi, di abbassare le armi”, ha detto la vice prima ministra ucraina Irina Vereshuk, affermando che la situazione continua a essere “molto difficile”.

Chi negli scorsi giorni è riuscito a uscire dalla città è stato in alcuni casi intercettato dalle forze russe, che sottopongono i civili a ispezioni più che rigorose. Secondo quanto riporta l'esperto Rob Lee, senior fellow del Foreign Policy Research Institute, i soldati sono alla ricerca di tatuaggi che possano indicare l'affiliazione al battaglione Azov, il gruppo di estrema destra ucraino che sta combattendo le forze russe a Mariupol.

Residents fleeing Mariupol and Russian/separatist forces checking people for tattoos. [2/https://t.co/98eLFJ3GLy](https://t.co/98eLFJ3GLy) [pic.twitter.com/UDFAPXDSHT](https://pic.twitter.com/UDFAPXDSHT)

— Rob Lee (@RALee85) March 19, 2022

“Devi metterti nudo per dimostrare di non nascondere armi e documenti, video e foto sul cellulare: le prove dei crimini russi nella nostra città”, ha spiegato Oleh, uno studente di 16 anni, a Giampaolo Visetti, inviato di La Repubblica a Pology, a un centinaio di chilometri da Mariupol. “Scrutano ogni piega, in cerca di malattie, tatuaggi della resistenza, o dei lividi che i fucili lasciano sulla carne di chi spara. Nude sull'asfalto e tra le mine anche le donne e molti bambini: i russi dicono che sono cagne che uccidono e ragazzini sfruttati per far filtrare piani e ordini ai nemici”.



“Non vendere la tua madrepatria, pu\*\*ana”: le scritte sulle case degli attivisti russi contrari all’invasione